

# IL CARNEVALE

Il carnevale non è una festa che piace tanto ai miei genitori. Sia l'uno che l'altro non amavano travestirsi e questi sono gli episodi che si ricordano meglio e che mi hanno raccontato.

La mia mamma andava a scuola dalle suore, dove ogni anno si faceva una grande festa, con una sfilata per tutto il giardino (o il salone in caso di pioggia) ed un servizio fotografico per le famiglie. Tutti gli anni, la mamma doveva scegliere un vestito nuovo, che usava solo per quell'occasione, perché non c'era un oratorio dove andare. Un'altra possibilità era di fare una passeggiata sul "viale" dove però si era spesso attaccati da ragazzi con fialette puzzolenti o bombolette di schiuma da barba (non le stelle filanti di adesso!). Alla mia mamma non piaceva tutto ciò, quindi non vedeva l'ora che il carnevale volasse via.

A parte i soliti costumi acquistati o prestati, l'abito che la mamma ricorda meglio è l'ultimo che ha indossato per andare ad una festa del liceo. La mamma doveva rappresentare una dama del Rinascimento e per confezionare il vestito, a parte lo studio e la ricerca nei libri (non c'era internet) la nonna si è improvvisata sarta e le ha cucito un abito fantastico, che ancora conserva.

Adesso ti racconto del mio *papà*, che si è travestito solo una volta, perché non gli piaceva. La nonna gli aveva comprato il vestito di D'Artagnan, per portarlo ad una festa organizzata dal "Circolo della Marina". Purtroppo ha dovuto faticare tantissimo per farlo vestire: lei gli disegnava i baffi e lui se li toglieva, gli metteva gli stivali e lui diceva che gli facevano male... La nonna era stremata, finalmente il mio papà, che aveva 7 anni, si è convinto a travestirsi, ma non si ricorda cosa lo ha convinto. Arrivati alla festa, il mio papà si è divertito tantissimo con gli altri bambini, ma del vestito, del mantello e di tutto il travestimento gli importava ben poco.

**Andrea B.**

